

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per i rapporti con il Parlamento Codacci Pisanelli e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraud, per l'interno Bissori e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

In apertura di seduta, i senatori Giuliana Nenni, Pellegrini, Pagni e Tupini rappresentano al Presidente l'opportunità di richiedere alla Presidenza del Senato il passaggio del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cocco Maria ed altri: « *Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni* » (2344), già approvato dalla Camera dei deputati, dalla sede referente alla sede deliberante. Dopo intervento del senatore Battaglia, il quale si riserva di aderire alla richiesta di cui sopra dopo aver approfondito l'esame del provvedimento, il Presidente Baracco propone — e la Commissione accoglie la proposta — di rinviare alla prossima settimana l'esame del disegno di legge e la trattazione di ogni argomento ad esso afferente.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione, ascoltati l'ampia illustrazione del relatore Pagni, e gli interventi dei senatori Pellegrini e Giuliana Nenni, favorevoli ad una sollecita approvazione del provvedimento, decide di autorizzare il senatore Pagni a presentare

all'Assemblea la relazione favorevole alla approvazione, senza modificazioni, del disegno di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Beltrame ed altri; Marangone ed altri; Sciolis e Bologna; Biasutti ed altri: « *Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia* » (2125-bis) (In prima deliberazione: approvato dalla Camera dei deputati e dal Senato - In seconda deliberazione: approvato dalla Camera dei deputati).

Sul disegno di legge: « *Integrazione all'articolo 2 della legge 7 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939* » (313), in conformità della richiesta avanzata dal relatore Zampieri, ed accolta dal Governo, la Commissione si pronuncia, deliberando all'unanimità di richiedere alla Presidenza del Senato che il provvedimento sia assegnato alla Commissione stessa in sede deliberante, anziché in sede referente.

Si apre poi un'ampia discussione sul disegno di legge: « *Norme sull'ordinamento e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato* ». (2179).

Dopo ripetuti interventi del relatore Schiavone, dei senatori Zotta, Sansone, Gianquinto e Caruso, del Presidente Baracco e del ministro Codacci Pisanelli, la Commissione decide di rinviare alla seduta di domani giovedì 17 il seguito dell'esame del provvedimento, al fine di consentire ai componenti

della Commissione stessa l'acquisizione di nuovi elementi di giudizio, nonchè allo scopo di approfondire ulteriormente lo studio del disegno di legge, la cui approvazione comporta la soluzione di numerosi e complessi problemi di carattere amministrativo e giurisdizionale.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione ascolta un intervento del senatore Gianquinto, il quale, a nome del suo Gruppo, dichiara di votare favorevolmente il provvedimento, in considerazione delle esigenze obiettive cui esso soddisfa, ferme restando le perplessità della sua parte di fronte ad un disegno di legge sotto molti aspetti lacunoso, e delibera, accogliendo analoga richiesta del Presidente Baracco relatore, e facendo propria la motivata istanza del Sottosegretario di Stato Bisori, favorevole all'approvazione del provvedimento senza modificazioni, di approvare il disegno di legge: « *Norme sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di ospedalità dovute dai Comuni agli ospedali e cliniche universitarie* » (2341) nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Infine, dopo ampio dibattito, nel quale ripetutamente intervengono i senatori Lepore, Schiavone e Battaglia, il Presidente Baracco, il relatore Pagni e il Sottosegretario di Stato Bisori la Commissione, ad esclusione degli articoli 4 e 31, la cui trattazione sarà effettuata nella seduta di domani giovedì 17, approva gli altri articoli del disegno di legge: « *Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza* » (2019), con numerosi emendamenti formali e sostanziali, presentati dal Governo e dal senatore Schiavone.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione si esprime in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge: « *Assegni di sede per il personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento (R.S.T.E.) del Ministero degli affari esteri* » (2404) deferito alla deliberazione della 3ª Commissione (Affari esteri), in adesione ad analoga richiesta formulata dal senatore Schiavone.

## GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Folchi e il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Mannironi.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Latini legge alla Commissione lo schema di parere predisposto per il disegno di legge: « *Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi* » (2316), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo avere ampiamente illustrato la portata e la finalità del disegno di legge, l'estensore propone di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (8ª - Agricoltura). Senza discussione la Commissione accoglie la proposta del senatore Latini.

Il senatore Berlingieri propone poi di esprimere parere favorevole sui disegni di legge: « *Concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli Avvocati e procuratori dello Stato* » (2394); e: « *Norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia* » (2395), da trasmettere alla 5ª Commissione. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta dell'estensore.

IN SEDE DELIBERANTE, si apre la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rocchetti ed altri: « *Proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione, locanda, e del vincolo alberghiero* » (2362), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Berlingieri, dopo avere ricordato le ragioni che determinarono la presentazione del disegno di legge in discussione, rileva che dal momento della presentazione stessa ad oggi la situazione è sostanzialmente mutata poichè con il 31 dicembre 1962 è scaduto il blocco delle locazioni relative agli immobili destinati ad uso alberghiero. Ad avviso del relatore pertanto, da un punto di vista strettamente giuridico, non si potrebbe più parlare di proroga; tuttavia nella misura in cui sussistano i contratti di locazione, si potrebbe forse, come si è fatto già altre volte, accogliere il principio ispiratore del provvedimento, pur con le ne-

cessarie modificazioni. In conclusione il relatore, alquanto perplesso circa il contenuto del disegno di legge e circa l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 1970 il vincolo di destinazione alberghiera, chiede l'opinione della Commissione alla quale dichiara che si rimetterà. Dopo interventi dei senatori Angelini Armando e Riccio, il senatore Capalozza solleva alcune perplessità circa la ortodossia giuridica del provvedimento che tende a prorogare una disposizione scaduta col 31 dicembre 1962; e afferma che la preoccupazione da cui muove il provvedimento in esame è saggia, ma che a suo avviso l'attuale formulazione non può soddisfarla sostituendo alla iniziativa dinamica dei proprietari degli immobili le esigenze del conduttore.

Il senatore Franza, prendendo la parola per mozione d'ordine, sottolinea la *vacatio legis* a partire dal 1° gennaio e afferma che la Commissione deve pregiudizialmente pronunziarsi su questa situazione giuridico-procedurale. Il senatore Franza afferma poi che, se è vero che altre volte sono stati prorogati termini scaduti, ciò è avvenuto esclusivamente nell'ambito dei rapporti tra Stato e privati e che pertanto lo stesso non si può fare nei rapporti tra privati; se la Commissione si pronunzierà contro la continuazione dell'esame del disegno di legge nella sua attuale formulazione si potrà a suo avviso incaricare il relatore di predisporre un nuovo testo adeguato alla nuova situazione.

Il senatore Romano Antonio presenta anch'egli una mozione d'ordine del seguente tenore: « Ritenuto che il disegno di legge in discussione si riallaccia a legge già scaduta il 31 dicembre 1962; considerato che dopo tale scadenza possono essere sorti altri nuovi rapporti; si chiede il non passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge stesso ». Illustrando le ragioni che a suo avviso giustificano la richiesta presentata, il senatore Romano mette in rilievo la preoccupazione di non cadere in un grave errore di tecnica giuridica e afferma infine l'opportunità che il Governo presenti un nuovo disegno di legge. Alla richiesta del senatore Romano si dichiarano favorevoli i senatori Micara e Monni.

Contro la mozione del senatore Romano si pronunziano invece il senatore Gramegna (favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati), il senatore Bonafini e il senatore Terracini. Quest'ultimo, dopo aver affermato che l'accoglimento della proposta del senatore Romano equivarrebbe ad un insabbiamento del provvedimento in discussione, presenta ai termini dell'articolo 26 del Regolamento del Senato, insieme con i senatori Gramegna, Picchiotti, Capalozza e Jodice, una richiesta scritta di rimessione in Assemblea. Il Presidente Magliano rileva che la richiesta del senatore Terracini e altri produce senz'altro gli effetti previsti dal Regolamento poichè non è stata ancora effettuata la votazione sulla mozione sospensiva del senatore Romano Antonio, e dichiara che la discussione prosegue IN SEDE REFERENTE. Il senatore Monni, in disaccordo con la decisione del Presidente Magliano, afferma che l'articolo 26 del Regolamento non era applicabile al caso attuale e che si sarebbe dovuto votare prima sulla mozione di sospensiva presentata dal senatore Romano Antonio. Contro l'interpretazione del senatore Monni si pronunziano il senatore Terracini e il senatore Riccio il quale afferma che secondo il Regolamento la richiesta di rimessione in Aula ha la precedenza assoluta sulle altre proposte.

Prende allora la parola il Ministro Folchi il quale, dopo aver sottolineato la delicatezza del problema trattato e dopo avere risposto alle varie osservazioni compiute dai membri della Commissione, afferma che respingere il principio ispiratore del provvedimento significherebbe mettere in crisi una ampia parte dell'importante settore alberghiero. Il Ministro conclude affermando di ritenere equo, come termine del vincolo di destinazione alberghiera il 31 dicembre 1966, anche per non andare al di là del periodo coperto dalla prossima legislatura.

Dopo un intervento del Sottosegretario Mannironi, il Presidente Magliano propone di nominare una Sottocommissione di studio con il compito di predisporre una nuova formulazione del disegno di legge, formulazione che dovrebbe essere sottoposta alla Commissione nella prossima seduta. Sulla proposta del Presidente Magliano si pro-

nunziano i senatori Monni e Jodice; dopo di che la proposta stessa viene accolta. Vengono nominati membri della Sottocommissione i senatori Berlingieri, Gramigna, Jodice, Romano Antonio e Riccio. Il seguito della discussione è così rinviato ad altra seduta.

### FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE indi del vice Presidente SPAGNOLLI.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per lo stesso Dicastero Pecoraro e per il tesoro Boveti.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « *Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965* » (2283), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Spagnolli svolge un'ampia esposizione, nel corso della quale, dopo aver trattati i problemi che sono all'origine del provvedimento, espone alcuni dati riassuntivi dell'andamento dei bilanci degli Enti locali, ponendo in rilievo l'esistenza di uno squilibrio tra le funzioni di detti Enti ed i mezzi necessari al loro svolgimento, squilibrio che, a suo avviso, va eliminato con una riforma di fondo connessa ad una corretta impostazione del rapporto fra le prestazioni degli Enti locali e le controprestazioni dei residenti e della collettività nazionale.

Illustra poi il contenuto del provvedimento stesso, inteso ad integrare, ai fini del ripiano dei bilanci, i mutui col contributo statale ed a far concorrere, attraverso detto contributo, all'onere del riequilibrio economico-patrimoniale dei Comuni deficitari anche gli altri Comuni e la collettività nazionale.

Prospetta, infine, gli orientamenti emersi dall'esame preliminare del provvedimento, che possono riassumersi nello stralcio ed approvazione dell'articolo 2 del disegno di legge, che autorizza per gli esercizi 1962, 1963 e 1964 l'assunzione di mutui a ripiano del disavanzo, e, di contro, nell'approvazione del testo in esame con emendamenti.

Si apre quindi un ampio dibattito, nel corso del quale il senatore Minio insiste nella sua proposta di stralcio e approvazione dell'articolo 2, i senatori Oliva, Fortunati, Mariotti e Cenini prospettano, rispettivamente, l'opportunità di emendamenti, il senatore Militerni si dichiara favorevole al testo trasmesso dalla Camera dei deputati, data l'urgenza del provvedimento, ed il ministro Trabucchi, dopo aver risposto alle osservazioni dei precedenti oratori, raccomanda il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

Si passa, successivamente, all'esame degli articoli, che, nel corso di un'ampia discussione, vengono approvati con emendamenti intesi a migliorarne tecnicamente la formulazione (artt. 1, 2, 3 e 5), a meglio adeguare il provvedimento alle necessità degli Enti locali (nuovo testo dell'articolo 4 e articolo aggiuntivo 8-bis) ed a perfezionare la copertura finanziaria.

Inoltre, su proposta del senatore Oliva, è approvato il seguente ordine del giorno: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare con emendamenti il disegno di legge concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965, afferma — sulla scorta delle stesse dichiarazioni del Governo proponente — il carattere assolutamente provvisorio e contingente della soluzione adottata, e pertanto invita i Ministri competenti a concludere rapidamente gli studi per una razionale riorganizzazione della finanza locale, allo scopo di evitare e prevenire il sistematico e sempre più largo ricorso dei Comuni e delle Provincie ai mutui per coprire il deficit di bilancio.

In particolare impegna il Governo a proporre, anche prima della scadenza prevista per la presente legge, premessa la necessaria ed opportuna consultazione delle Associazioni nazionali rappresentative dei Comuni e delle Provincie, una diversa e meno empirica soluzione del problema della solidarietà finanziaria da costituirsi non solo fra Enti locali deficitari ed Enti locali non deficitari, ma altresì tra essi e lo Stato, nell'ambito di tutte le attuali e future compartecipazioni a tributi erariali: e ciò con speciale riferimento alla compartecipazione dei Comuni e delle Provincie al provento dell'I.G.E., per la cui distribuzione necessita stabilire parametri

equitativi meno semplicistici e più adeguati a fronteggiare le complesse e sempre più ampie attività a cui gli Enti locali vengono sollecitati dallo stesso prorompente progresso civile della società italiana ».

È approvato infine il disegno di legge nel suo complesso.

### ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Intervengono il Ministro per la ricerca scientifica Corbellini e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Badaloni.

IN SEDE CONSULTIVA, sul disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della Scuola* » (2397) la Commissione ascolta un'ampia esposizione dell'estensore senatore Donati, il quale propone di trasmettere alla Commissione di merito (5ª - Finanze e tesoro) un parere nel quale, espresso il compiacimento che l'entità dell'assegno temporaneo per il personale direttivo e docente della scuola è identica a quella delle altre categorie dei dipendenti statali, se ne propone l'estensione agli insegnanti delle scuole popolari, estive, festive e per militari. Viene inoltre prospettata l'opportunità che siano reperiti i mezzi necessari per rendere possibile una decorrenza dell'assegno dal 1º gennaio come per le altre categorie dei dipendenti statali o, in via subordinata, che sia corrisposto un assegno forfettario, per il primo quadrimestre del 1963.

Dopo interventi del Presidente e dei senatori Donini, Granata, Bertola e Moneti la Commissione incarica l'estensore di stendere il parere in tal senso e di comunicarlo di persona alla Commissione finanze e tesoro.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Macaggi espone ampiamente le ragioni che hanno determinato la presentazione del disegno di legge: « *Concessione di un contributo straordinario al Consiglio nazionale delle ricerche per l'attuazione di un programma di ricerche missilistiche* » (2284) sulla cui sostanza si dichiara favorevole. Dopo essersi diffuso sugli aspetti tecnici del provvedimento, sulle perplessità alle quali potrebbe dar luogo e sull'entità della spesa in rapporto allo stato

della ricerca scientifica in Italia e all'estero, ne propone l'approvazione.

Il senatore Donini spiega i motivi della astensione del suo Gruppo politico sottolineando che, pur riconoscendo la necessità di agevolare la ricerca e la preparazione dei tecnici nel campo missilistico e spaziale non può aderire ad un programma di ricerca di ispirazione straniera e per giunta non esente da sospetto di finalità di carattere militare. Replicando al senatore Donini, il senatore Bertola ed il ministro Corbellini affermano che esula dal programma di ricerca ogni fine di carattere bellico e che esso è stato elaborato da tecnici italiani il cui stato di preparazione, pur essendo già molto sviluppato, deve essere ulteriormente migliorato in vista delle future applicazioni che le ricerche spaziali avranno nel campo delle comunicazioni radiotelevisive e telegrafiche.

Il disegno di legge è infine approvato con un emendamento col quale, nel primo comma dell'articolo 1 e nel titolo, la parola « missilistiche » viene sostituita dall'altra: « spaziali ».

Sul disegno di legge: « *Modifiche alla legge 26 gennaio 1962, n. 16, contenente provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio Vesuviano* » (2205), riferisce favorevolmente il senatore Monaldi. Il relatore, dopo avere ricordato che il provvedimento era stato accantonato in seguito a richiesta della Commissione finanze e tesoro, comunica che la stessa ne consente ora l'approvazione risultando ormai approvata la legge che assicura la copertura della spesa. Il senatore Donini, rilevato che il disegno di legge in esame non contiene tutte le norme che si erano rinviate in occasione dell'affrettata approvazione della legge 26 gennaio 1962, n. 16, propone un breve rinvio della discussione per poter predisporre gli opportuni emendamenti.

Dopo replica del Sottosegretario Badaloni e del relatore, i quali sottolineano la complessità della questione sollevata dal senatore Donini, ed interventi del Presidente e dei senatori Venditti e Caristia, la Commissione, approvando la proposta del senatore Donini rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Passati, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « *Decorrenza giuridica delle assunzioni in ruolo degli insegnanti degli Istituti e scuole di istruzione secondaria ed artistica disposte dalla legge 28 luglio 1961, n. 831, e di alcune categorie di insegnanti di educazione fisica* » (2124-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, riferisce ampiamente il relatore, senatore Bellisario, il quale illustra le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, soffermandosi in particolare sull'articolo 3, che ha sollevato una viva polemica in seno agli appartenenti alla categoria degli insegnanti di educazione fisica.

Fatta una breve storia dell'apprendimento e dell'insegnamento dell'educazione fisica in Italia, dalla chiusura del 1943, delle accademie sorte sotto il passato regime, il relatore cita numerosi dati relativi alla consistenza numerica attuale degli insegnanti di educazione fisica e delle cattedre di organico disponibili. Dopo aver sottolineato che le preoccupazioni dei frequentatori dei corsi degli istituti superiori di educazione fisica sono relative ad una situazione futura, preoccupazioni che a suo giudizio non hanno ragion d'essere, conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione dell'articolo 3 come pervenuto dalla Camera dei deputati.

Intervengono, quindi, nella discussione il senatore Donati, il quale, dichiaratosi contrario all'impostazione del relatore, afferma che l'articolo 3 del provvedimento modificherebbe lo spirito della legge n. 1727 del 1960, e il senatore Granata, che, sottolineate le gravi responsabilità politiche e amministrative in merito alla situazione di grave carenza della scuola nel settore dell'educazione fisica, rifà anch'egli la storia dell'insegnamento di questa disciplina in Italia, proponendo una soluzione di compromesso, che concili gli interessi delle varie categorie di insegnanti in questione. Dà notizia, a tal fine, facendone una preliminare illustrazione, di una serie di emendamenti che egli proporrà, a nome della sua parte politica in sede di discussione degli articoli 2 e 3.

Infine, data l'ora tarda, il Presidente toglie la seduta, rinviando il seguito della discussione del disegno di legge alla prossima seduta.

## AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi* » (2316), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un intervento del Presidente Menghi, che ricorda fra l'altro i pareri favorevoli della 2ª e della 5ª Commissione, riferisce ampiamente e in senso favorevole sul provvedimento il senatore Desana. Egli afferma fra l'altro che il provvedimento è stato predisposto per ovviare agli inconvenienti verificatisi e per colmare una evidente lacuna della legislazione vigente: la mancanza di una precisa disciplina della preparazione e della vendita di sali minerali e composti vitaminici, prodotti tutti di cui va continuamente crescendo il consumo e che oggi vengono commerciati senza alcuna garanzia di origine e di qualità.

Interviene successivamente il senatore Carelli. Dopo aver affermato, pur senza presentare emendamenti, che sarebbe la Camera di commercio e non il Prefetto l'organo più adatto a stabilire indirizzi economici, egli insiste sul principio dell'industrializzazione dell'azienda. Infine egli presenta un emendamento — sottoscritto anche dal senatore Bosi — all'ultimo comma dell'articolo 7, ed auspica una rapida approvazione del progetto anche da parte dell'altro ramo del Parlamento, presso il quale giace ancora il disegno di legge per la lotta contro le frodi vinicole.

Parla quindi il senatore Bosi, il quale considera il progetto necessario per eliminare le frodi a danno degli agricoltori, progetto che a suo avviso lascia però un'eccessiva iniziativa alla burocrazia. In particolare egli ritiene che il progetto di legge debba essere modificato nella parte che si riferisce agli antibiotici, poichè teme gli effetti di tali integratori sul bestiame e successivamente sui consumatori delle carni.

Il relatore Desana presenta quindi un emendamento all'articolo 14 — al quale aderisce il senatore Carelli — concordando sia con l'emendamento avanzato dal senatore

Carelli che sulle opinioni espresse circa le facoltà attribuite alla burocrazia. Infine, quanto alla preoccupazione del senatore Bosi, egli ritiene che gli istituti specializzati debbano essere sollecitati a compiere l'esperimentazione, e dichiara di aderire ad un ordine del giorno nel frattempo presentato dal senatore Carelli con il quale si invita il Governo a stabilire l'esclusione dell'uso degli integratori per i quali non sia accertata l'innocuità sanitaria.

Infine, dopo un intervento del senatore Galli, che avrebbe desiderato la soppressione dell'indicazione del cloruro di sodio dall'articolo 24, nel timore che essa faciliti la frode, e dopo una replica dei senatori Carelli e Desana, il disegno di legge viene approvato con i due emendamenti, all'articolo 7 e all'articolo 14.

Viene anche approvato l'ordine del giorno del senatore Carelli firmato anche dai senatori Bosi, Merlin e Pajetta.

### INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, su proposta del relatore, senatore Moro, si rinvia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gelmini e Bardellini: « *Modifica della legge 25 luglio 1956, n. 860, recante norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane* » (1453), in attesa che il Governo presenti un proprio disegno di legge al Parlamento. Il senatore Gelmini sollecita una rapida presentazione al Senato del provvedimento governativo.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri: « *Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo* » (1892), già approvato dalla Camera dei deputati, il Sottosegretario di Stato Lombardi fa presente che il Consiglio di Stato ha all'esame una controversia il cui oggetto è costituito appunto dalla materia del disegno di legge; per tale motivo chiede, a nome del Governo, il rinvio

dell'esame del provvedimento. La proposta del Sottosegretario è accolta dalla Commissione.

Su proposta del relatore, senatore Zannini, si rinvia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jannuzzi: « *Interpretazione autentica e adeguamento della legge 7 febbraio 1961, n. 72, articolo 1, sulla rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio, industria e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale* » (1765).

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, su proposta, rispettivamente, dei senatori Turani e Vecellio, esprime parere favorevole sui disegni di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione doganale relativa all'importazione temporanea di materiale professionale adottata a Bruxelles l'8 giugno 1961* » (2219) e « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Norvegia per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Scambio di Note, conclusa ad Oslo il 25 agosto 1961* » (2220). Tali pareri saranno trasmessi alla Commissione di merito (3<sup>a</sup> - Esteri).

La Commissione su proposta dell'estensore, senatore Chabod, e dopo interventi dei senatori Crespellani e Vecellio, i quali dichiarano di concordare con l'estensore, esprime parere contrario sui disegni di legge costituzionali d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza: « *Modificazioni allo Statuto regionale della Valle d'Aosta in relazione alla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)* » (2225) e « *Modificazioni allo Statuto regionale Trentino-Alto Adige in relazione all'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.)* » (2226). Tali pareri saranno trasmessi alla Commissione di merito (1<sup>a</sup> - Presidenza e Interno).

Su proposta del senatore Turani, estensore, la Commissione esprime parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mott e Spagnoli: « *Agevolazioni in materia di crediti all'esportazione* » (2301). Tale parere sarà trasmesso alla Commissione di merito (5<sup>a</sup> - Finanze e tesoro).

Su proposta dell'estensore, senatore Vecellio e dopo un breve intervento del senatore Banfi, il quale raccomanda al Governo di condurre a termine gli studi di revisione del re-

gistro navale, la Commissione esprime parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bologna e Sciolis: « *Modifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 gennaio 1947, n. 340, sul riordinamento del Registro navale italiano* » (2333). Tale parere sarà trasmesso alla Commissione di merito (7<sup>a</sup> - Lavori pubblici).

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Disposizioni relative alla previdenza del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo* » (2380). Riferisce in senso favorevole il senatore Cesare Angelini, e la relazione è approvata dopo brevi interventi del Sottosegretario di Stato Salari e del senatore Varaldo.

IN SEDE CONSULTIVA, si riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Belisario: « *Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale* » (1079). Prendono la parola i senatori Venudo, De Bosio, Varaldo, Boccassi e Giuseppina Palumbo, nonché il Sottosegretario di Stato Salari, il quale ribadisce le riserve del Ministero del lavoro sul progetto di legge. La Commissione dà quindi mandato al senatore Venudo di redigere e trasmettere alla 6<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione) un parere che tenga conto dei rilievi esposti nel corso della discussione.

Successivamente la Commissione esamina, per il parere alla 2<sup>a</sup> Commissione (Giustizia), il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Buizza ed altri: « *Modifica degli articoli 2, 9, 13 e 24 della legge 4 marzo 1958, n. 179, relativa alla Cassa di previdenza e assistenza per ingegneri e architetti* » (2317). Riferisce in senso favorevole il senatore Valsecchi; parlano quindi il Sottosegretario di Stato e i senatori Simonucci, Boccassi, Varaldo, Vaccaro e Mammucari. Il rappresen-

tante del Governo esprime una riserva per il fatto che l'assistenza sanitaria sia prevista nel disegno di legge con carattere di volontarietà. A lui si associano i senatori Simonucci, Boccassi e Mammucari. A conclusione della discussione la Commissione autorizza il senatore Valsecchi a redigere un parere che contenga — insieme col giudizio favorevole sul complesso del disegno di legge — un voto affinché l'assicurazione di malattia per la categoria in questione sia trasformata appena possibile da facoltativa in obbligatoria.

La Commissione approva quindi senza discussione il parere favorevole proposto dal senatore Valsecchi sul disegno di legge di iniziativa dei deputati Castellucci ed altri: « *Modificazioni alla legge 24 ottobre 1955, n. 990, istitutiva della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri* » (2370) — parere da trasmettersi alla 2<sup>a</sup> Commissione permanente (Giustizia).

Viene infine esaminato il disegno di legge: « *Concessione di un contributo straordinario e di contributi annui a carico dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare* » (2386), per il parere alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavori pubblici).

Riferisce il senatore De Bosio, proponendo di esprimere parere favorevole in considerazione della benemerita attività svolta dall'Ente e delle più vaste iniziative assistenziali che l'Ente stesso intende realizzare.

Senza discussione la proposta del senatore De Bosio è approvata.

### IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione, dopo brevi interventi del Presidente, del Sottosegretario di Stato Santero e del senatore Scotti, accogliendo la proposta del relatore Bonadies, rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « *Norme inte-*

grative all'ordinamento del personale dell'Istituto superiore di sanità » (2332).

Si apre quindi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Indelli ed altri: « *Disposizioni per le assistenti sanitarie visitatrici provinciali* » (2365).

Riferisce il senatore Samek Lodovici, dichiarandosi sostanzialmente d'accordo sul provvedimento, ma proponendo un nuovo testo che limita la promozione per merito comparativo alle assistenti sanitarie visitatrici provinciali assunte negli anni dal 1940 al 1945.

A favore delle conclusioni del relatore si pronunciano i senatori Bonadies e Pasqualicchio, mentre i senatori Gatto, Rosati, Indelli, il Presidente ed il Sottosegretario di Stato Santero si dichiarano favorevoli alla approvazione del disegno di legge senza modifiche. In subordinata i senatori Gatto e Rosati propongono un emendamento al testo del relatore. A loro volta, i senatori Zelioli Lanzini e Scotti chiedono chiarimenti sulla posizione e sul numero delle assistenti che beneficerebbero del provvedimento.

La Commissione delibera infine di rinviare la discussione ad altra seduta, onde consentire al relatore di predisporre un nuovo testo che tenga conto dei rilievi emersi nel corso del dibattito.

Riferendo quindi sul disegno di legge di iniziativa dei deputati Amadeo Aldo e Ferrari Giovanni: « *Ricostituzione della Società di pubblica assistenza e mutuo soccorso "Croce Bianca" con sede in Imperia-Porto Maurizio* » (2334), già approvato dalla Camera dei deputati, il senatore Franzini prospetta alcune perplessità in ordine al provvedimento in esame, in quanto la « Croce Bianca » potrebbe costituire un duplicato della « Croce Rossa », che ha egregiamente assolto le sue funzioni nella provincia di Imperia, come in tutta Italia.

La Commissione, accogliendo quindi la richiesta dei senatori Pignatelli, Bonadies e Zelioli Lanzini, per l'assunzione di maggiori elementi di informazione, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

È altresì rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « *Norme generali relative agli onorari ed ai compensi*

*per le prestazioni medico-chirurgiche e istituzione della relativa tariffa* » (2331-Urgenza), in considerazione dei colloqui, previsti per i prossimi giorni, tra i rappresentanti delle organizzazioni mediche e i competenti organi ministeriali.

#### GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, il Presidente dà notizia che sul disegno di legge: « *Piano regolatore generale degli acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione* » (2188), già deferito all'esame della 7<sup>a</sup> Commissione permanente e attualmente all'ordine del giorno dell'Assemblea, è stato richiesto il parere della Giunta consultiva per il Mezzogiorno.

Il Presidente, con il consenso della Giunta, riferisce quindi in merito al disegno di legge, del quale rileva la notevole importanza per tutto il territorio nazionale e, in particolare, per il Mezzogiorno d'Italia. Tiene a sottolineare, peraltro, alcune perplessità che possono sorgere dal provvedimento in esame per quel che attiene i piani già predisposti per il Mezzogiorno, e in parte in via di esecuzione, affermando che non si deve escludere dal piano generale la parte relativa al Mezzogiorno, ma quanto meno armonizzarla e coordinarla con quello.

Si sofferma, poi, sul problema della gestione, manutenzione e riparazione necessarie per gli acquedotti, di cui non sembra che il provvedimento in esame si occupi, nonchè sul fatto che le finanze comunali non sono assolutamente in grado di provvedere ai lavori di costruzione o di gestione degli acquedotti stessi.

Apertasi, quindi, un'ampia discussione, interviene innanzi tutto il senatore D'Albora, che ricorda di aver presentato, nel corso della discussione in Aula, un emendamento all'articolo 1 del disegno di legge tendente a stabilire che il Ministero dei lavori pubblici utilizzerà, per la redazione del piano regola-

tore generale degli acquedotti, il lavoro già predisposto dalla Cassa per il Mezzogiorno; il senatore D'Albora, dichiarato, inoltre, di ritenere che per quel che attiene la gestione, manutenzione e riparazione degli acquedotti e della rete fognante occorrerà provvedere, in un secondo tempo, con un apposito provvedimento di legge, conclude dichiarandosi, comunque, favorevole nel suo insieme al disegno di legge in esame.

Dopo interventi dei senatori Militerni, il quale si richiama a dei precedenti legislativi in merito al problema degli acquedotti calabresi, Crollalanza, che sostiene che il piano regolatore generale non deve fermare tutte quelle procedure in avanzato corso di esecuzione, nel Mezzogiorno, che portano a breve scadenza alla realizzazione di opere che diversamente dovrebbero attendere, e nuovamente del senatore D'Albora, il Presidente prospetta delle perplessità in merito all'emendamento proposto dal senatore D'Albora, giudicando una eventuale reiezione dell'emendamento stesso pregiudizievole per gli interessi del Mezzogiorno, nulla vietando al Governo di utilizzare i piani già predisposti, anche in assenza di una specifica norma di legge.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Militerni, D'Albora e Crollalanza, il Presidente, riassunti i termini della discussione, assicura che prospetterà, dinnanzi all'Assemblea, esprimendo oralmente il parere della Giunta per il Mezzogiorno, i punti sui quali la Giunta stessa si è dichiarata d'accordo, vale a dire che occorre utilizzare i piani predisposti dalla Cassa per il Mezzogiorno, armonizzandoli e coordinandoli con il piano regolatore generale; inoltre, che ove il Senato non ritenga che una delega legislativa possa essere introdotta in questo disegno di legge per quanto riguarda la questione della gestione, manutenzione e riparazione degli acquedotti, il Governo si impegni a presentare un disegno di legge in materia; infine, che da tutta la materia degli acquedotti si esimano i Comuni per quel che attiene la loro costruzione e gestione.

Con questi indirizzi, conclude il Presidente, si potrà evitare che il Mezzogiorno possa ricevere un danno da un provvedimento di cui da tutti è riconosciuta la provvida natura.

### COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE PROVVEDIMENTI PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Intervengono il Ministro della sanità Jervolino ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

IN SEDE REFERENTE, prosegue l'esame del disegno di legge: « *Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera* » (2291).

Il relatore Monaldi sottolinea la necessità che siano formulati piani regionali di integrazione della rete ospedaliera tenendo conto delle opere esistenti utilizzate o da rendere utilizzabili, dei possibili collegamenti con istituzioni di altre regioni e dell'impiego, per prestazioni speciali, di istituti universitari o a carattere nazionale. Nei predetti piani regionali verrebbero incluse le istituzioni private, subordinatamente al rispetto delle norme fondamentali che regolano le istituzioni pubbliche a finalità simili. Il Piano regionale si articolerebbe, di norma, secondo il sistema planetario, collegando istituzioni e ospedali di categoria inferiore a uno o più ospedali o istituti di categorie superiori.

Dopo aver espresso alcune considerazioni particolari sui policlinici di Pisa, Napoli e Roma, il senatore Monaldi conclude la sua esposizione auspicando che, in vista della complessità delle nuove costruzioni, si provveda e centralizzare gli studi per la progettazione degli ospedali.

Prende quindi la parola il senatore Alberti, che invita a predisporre, per le zone maggiormente sprovviste, la costruzione di ospedali-tipo circoscrizionali di circa 150-200 letti, che a suo avviso offrono la garanzia del minore costo e della migliore dislocazione del servizio.

I senatori Bertoli e Gaiani chiedono quindi che sia fornito alla Commissione un preciso elenco dei beni del patrimonio dello Stato di cui si prevede l'alienazione, anche in considerazione del possibile utilizzo degli stessi da parte delle Amministrazioni locali.

Il Ministro Jervolino, espone le ragioni che impediscono per il momento di dare

pubblicità all'elenco dei beni suddetti, ma assicurato che gli stessi presentano consistenza tale da garantire la copertura del fabbisogno, invita la Commissione ad accelerare l'iter della discussione, al fine di consentire l'approvazione del provvedimento, che tanta rilevanza assume per tutta la nazione, nel corso della presente legislatura.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Genco, Bergamasco e Spagnolli, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione alle sedute della prossima settimana, onde consentire ai tre relatori di esporre, in una comunicazione scritta, i loro rilievi sul disegno di legge all'esame.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

*Giovedì 17 gennaio 1963, ore 9,30*

*In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme sull'ordinamento e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato (2179).

2. CARELLI. — Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministratori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (1754).

3. Delega legislativa al Governo per l'attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione (2091).

4. Integrazione all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 (313).

#### II. Esame dei disegni di legge:

1. FENOALTEA. — Disciplina dell'uso delle armi da fuoco da parte delle Forze di polizia e norme sull'impiego delle Forze medesime (1206).

2. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

3. Norme sui passaporti (1164).

4. Deputato ERMINI. — Modifica al termine fissato dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 1961, n. 1337, sulla proroga del periodo di tutela delle opere dell'ingegno (2347) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

#### I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al regio decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2019).

2. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (176).

3. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

4. Deputato BARBI. — Modifiche alla legge 22 luglio 1939, n. 1450, ed alla legge 6 giugno 1952, n. 678, ed aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.) (1726) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Estensione ai sommozzatori e loro guide appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, della indennità di immersione prevista dal regio decreto 2 giugno 1924, n. 931, modificato dalla legge 7 ottobre 1957, n. 969 (1269).

#### II. Discussione dei disegni di legge:

1. Integrazione della tabella II annessa al decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212, relativa al per-

sonale del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica (2407) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Autorizzazione della spesa di 300 milioni di lire per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica per fare fronte alle maggiori spese incontrate nella esecuzione del 1° censimento generale dell'agricoltura (2324) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Revisione dell'organico del personale ausiliario di pubblica sicurezza (2294) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Norme sul governo amministrativo e didattico e sul personale non insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e annessi Licei artistici e delle Accademie nazionali d'arte drammatica e di danza (2152).

2. Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965 (2283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**4ª Commissione permanente**  
(Difesa)

*Giovedì 17 gennaio 1963, ore 10,30*

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2173) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BELOTTI e ROSELLI. — Disposizioni integrative della legge 18 gennaio 1952, n. 43, sul reclutamento dei

commissari di leva (2356) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (2361).

4. BELLISARIO. — Estensione del trattamento di quiescenza, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, e successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 (1451).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato DURAND de la PENNE. — Modifica alla legge 6 dicembre 1960, numero 1479, concernente istituzione di servizi tecnici dell'Esercito (2192) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1512-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. JANNUZZI. — Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (311).

**5ª Commissione permanente**  
(Finanze e tesoro)

*Giovedì 17 gennaio 1963, ore 9,30*

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato (2371).

2. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile dell'Amministrazione dello Stato (2391).

3. Concessione di una indennità una volta tanto a favore dei titolari di pensioni ordinarie (2392).

4. Estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50.000 mensili lorde (2393).

5. Concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli Avvocati e Procuratori dello Stato (2394).

6. Norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia (2395).

7. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (2396).

8. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della Scuola (2397).

9. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni o della Azienda di Stato per i servizi telefonici (2398).

10. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato (2399).

## II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato GAGLIARDI. — Autorizzazione di vendita a trattativa privata al comune di Venezia di immobile di proprietà del demanio dello Stato — Amministrazione dei monopoli — sito in Venezia (2336) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## III. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e della imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori (2292).

2. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano (Pisa) di un arenile della estensione di metri quadrati 428.750 (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MOTT e SPAGNOLLI. — Agevolazioni in materia di crediti all'esportazione (2301).

4. Deputato CASTELLUCCI. — Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda monopolio banane (2309) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Concessione di una indennità *una tantum* al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (2342).

6. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

7. TARTUFOLI e PIOLA. — Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione *una tantum* per i prodotti tessili (2178).

### *In sede referente*

## I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

## II. Esame del disegno di legge:

PIGNATELLI ed altri. — Norme sull'ordinamento delle Banche popolari (2314).

7<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 17 gennaio 1963, ore 10

*In sede deliberante*

## Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione della spesa di 6 miliardi e 600 milioni per la sistemazione dell'idrovia Padova-Venezia (2390).

2. Concessione a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di contributi straordinari per la gestione degli acquedotti della Lucania (2339).

3. RICCIO. — Trattamento tributario degli enti autonomi portuali e delle aziende dei mezzi meccanici dei porti (2389).

4. Deputato PERDONA'. — Modifica dell'articolo 3 della legge 29 luglio 1957, numero 635, e successive modificazioni, relative all'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale (2368) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati COLLEONI ed altri. — Modifica dell'articolo 29 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (2382) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Concessione di un contributo straordinario e di contributi annui a carico dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare (2386) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati SINESIO e SCALIA. — Assicurazione sugli infortuni e malattie dei marittimi italiani imbarcati su navi straniere (2335) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Integrazioni e modifiche alla legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (2414) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Deputati ALESSANDRINI ed altri. — Disposizioni per l'ammissione a contributo della spesa per la sistemazione delle strade classificate provinciali anteriormente all'entrata in vigore della legge 12 febbraio 1958, n. 126, o non comprese nei piani di cui all'articolo 16 della legge stessa (2436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

## Parere sui disegni di legge:

1. Provvedimenti concernenti opere di conto degli Enti locali, di edilizia popolare ed altri, nonchè variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 (2400).

2. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (2398).

3. Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato (2399).

11<sup>a</sup> Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Giovedì 17 gennaio 1963, ore 9,30

*In sede deliberante*

## I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme integrative all'ordinamento del personale dell'Istituto superiore di sanità (2332).

2. Norme generali relative agli onorari ed ai compensi per le prestazioni medico-chirurgiche e istituzione della relativa tariffa (2331-Urgenza).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati AMADEO Aldo e FERRARI Giovanni. — Ricostituzione della Società di pubblica assistenza e mutuo soccorso

« Croce Bianca » con sede in Imperia-Porto Maurizio (2334) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. INDELLI ed altri. — Disposizioni per le assistenti sanitarie visitatrici provinciali (2365).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*